

**ISTITUTO COMPRENSIVO COMPLETO
"SALVO D'ACQUISTO" - MONZA**

P

O

F

***PIANO
DELL'OFFERTA
FORMATIVA***

2016/2017

Allegato sezione Scuola in Ospedale

**Istituto Comprensivo Completo
“Salvo D’Acquisto”
Via Paganini, 30 - 20900 Monza
miic8aa00t@istruzione.it**

PIANO DELL’OFFERTA FORMATIVA

Anno scolastico 2016/2017

Allegato sezione Scuola in Ospedale

Scuola primaria
Scuola secondaria di primo grado
Scuola secondaria di secondo grado

Scuola in Ospedale
Ospedale San Gerardo
Centro Maria Letizia Verga
Via Cadore – 20900 Monza
Tel. 039.233.3292/2399

e-mail: scuola.inospedale@hsgerardo.org
sito internet: www.scuolainospedalemonza.it

Indice

Chi siamo

Breve storia

Caratteristiche dell'utenza

Organizzazione del Servizio

Orario

Risorse strutturali

Mappatura dei servizi

Caratteristiche del servizio

Integrazione scuola e ospedale

Rapporti con le scuole di appartenenza

Piano di aggiornamento e formazione

Attività funzionali all'insegnamento

Commissioni di lavoro

Incarichi

Risorse umane esterne

Istruzione domiciliare

Linee educative e didattiche

Linee educative

Linee didattiche

Fasi del percorso:

Accoglienza

Attività didattica

Reinserimento nella scuola di appartenenza

Verifica e valutazione

Progettualità ed ampliamento dell'offerta formativa

Progetto Scuola Superiore in Ospedale

Progetto HSH - Monza

Progetto per l'insegnamento delle lingue comunitarie

Progetto per l'insegnamento domiciliare presso la casa d'accoglienza

Residence Maria Letizia Verga

Progetto Lettura

Monitoraggio del POF e revisioni

CHI SIAMO

Breve storia

Alla fine degli anni '80, presso l'Ospedale San Gerardo è stata aperta una sezione di scuola elementare, riconosciuta come plesso dell'ottavo circolo didattico.

Dall'anno scolastico 1990/1991 è stata istituita una sezione di scuola media facente parte della S.M.S. "Elisa Sala". Nei primi due anni ha funzionato come progetto, dal 1992 è stata riconosciuta come sezione di sperimentazione, dall'anno scolastico 1999/2000 è divenuta scuola a tutti gli effetti.

Dall'anno scolastico 2000/2001 l'ottavo circolo didattico e la scuola media "E. Sala" si sono accorpati nell'Istituto Comprensivo Completo "S. D'Acquisto".

Dall'anno scolastico 2002/2003 è stata avviata la sezione di scuola superiore, come progetto dell'Istituto Comprensivo "S. D'Acquisto", divenuto poi scuola capofila per il coordinamento della rete di scuole superiori monzesi che hanno aderito al progetto.

Successivamente l'insegnamento delle discipline letterarie e scientifiche è stato affidato ad alcuni docenti provenienti dall'I.I.S. Mosè Bianchi, mentre per le altre materie si fa generalmente ricorso alla rete di scuole superiori statali del territorio che mettono a disposizione le proprie risorse umane.

Caratteristiche dell'utenza

La Scuola in Ospedale è a disposizione dei pazienti in età pediatrica ricoverati presso il Centro Maria Letizia Verga e l'Ospedale San Gerardo, secondo quanto previsto dal Protocollo d'Intesa stipulato tra l'Istituto S. D'Acquisto, la Fondazione Monza Brianza per il Bambino e la sua Mamma, l'Ospedale San Gerardo e il Comune di Monza.

In particolare, la Scuola in Ospedale segue i bambini e i ragazzi affetti da leucemia o da altre patologie ematologiche gravi ricoverati nel Reparto di Ematologia Pediatrica, nel Centro Trapianti e nel Day Hospital di Ematologia Pediatrica. Essi provengono da varie aree geografiche con esperienze e storie scolastiche molto diverse.

Le patologie sopra menzionate comportano assenze da scuola più o meno prolungate, dovute alla fascia di rischio, allo stadio della malattia e alle necessità previste dalla patologia trattata. All'esordio della malattia i bambini e i ragazzi hanno generalmente un primo periodo di ricovero, successivamente frequentano il Day Hospital con cadenze variabili, alternando possibili ricoveri periodici; attraversano comunque fasi della malattia in cui non possono frequentare la scuola a causa della loro situazione immunitaria.

I bambini e i ragazzi sottoposti a trapianto di midollo osseo vengono ricoverati in isolamento per un periodo di circa trenta o quaranta giorni, successivamente seguono le terapie in Day Hospital (almeno due volte alla settimana). In questa fase non possono frequentare la scuola di appartenenza per tre, sei, dodici mesi, a seconda del tipo di trapianto.

Nel reparto di Pediatria, invece, i pazienti presentano patologie diverse, e generalmente le degenze sono brevi. In questo reparto le insegnanti operano soltanto con i bambini e i ragazzi lungodegenti, su segnalazione dell'assistente sociale o della caposala.

Per i ragazzi in cura ospitati presso il Residence Maria Letizia Verga e le altre residenze del Comitato Maria Letizia Verga è prevista la possibilità di usufruire del servizio scuola nei locali del Residence. L'attivazione del servizio scolastico presso il Residence Maria Letizia Verga viene valutata per ogni singolo caso dall'équipe socio-psico-pedagogica. Gli alunni ospitati presso altre residenze del Comitato Maria Letizia Verga potranno recarsi presso il Residence per l'istruzione domiciliare. In casi eccezionali potrà essere presa in considerazione la possibilità di realizzare l'istruzione domiciliare presso le altre residenze.

Il "Progetto di Istruzione domiciliare presso il Residence Maria Letizia Verga" prevede anche l'utilizzo di fondi del Ministero per il finanziamento di interventi di istruzione domiciliare effettuati in ore aggiuntive.

ORGANIZZAZIONE

Orario – Risorse umane

Nei reparti di Ematologia Pediatrica, Centro Trapianti di Midollo Osseo e Day Hospital di Ematologia Pediatrica del Centro Maria Letizia Verga e nel reparto di Pediatria dell'Ospedale San Gerardo operano insegnanti della scuola primaria e secondaria di primo e secondo grado. Nel reparto di Ematologia adulti e relativo DH sono chiamati ad insegnare docenti della scuola secondaria di secondo grado.

Scuola primaria:

lunedì e giovedì - dalle ore 9 alle ore 12,30

martedì, mercoledì e venerdì - dalle ore 9 alle ore 13,30

giovedì - prolungamento orario dalle 13,30 alle ore 15,00

L'organico è di due insegnanti che si occupano di tutte le discipline e di tutte le fasce d'età della scuola primaria, suddividendo gli alunni in due "pluriclassi".

Scuola secondaria di primo grado:

lunedì e giovedì - dalle ore 9 alle ore 12,30

martedì, mercoledì e venerdì - dalle ore 9 alle ore 13,00

martedì - prolungamento orario dalle 13,00 alle 14,15 relativamente ad Educazione artistica

giovedì - prolungamento orario dalle 12,30 alle 15,15 relativamente ad Educazione artistica

Sono in servizio sette insegnanti:

Materie letterarie (18 ore settimanali)

Scienze matematiche, chimiche, fisiche e naturali (18 ore settimanali)

Lingue straniere - inglese (18 ore settimanali)

Educazione musicale (6 ore settimanali)

Educazione tecnica (6 ore settimanali)

Educazione artistica (6 ore settimanali)

Sostegno* (6 ore settimanali)

*Insegnante specializzata che interviene direttamente a sostegno degli alunni in situazione di handicap e come supporto al team docente sia per gli alunni della scuola secondaria di primo grado che per gli alunni degli altri ordini di scuola.

Scuola secondaria di secondo grado :

lunedì, martedì, giovedì - dalle ore 8 alle ore 12,30

mercoledì, venerdì - dalle ore 8 alle ore 13,00

Le lezioni a cura dei docenti della rete si possono svolgere dalle ore 8,00 alle ore 18,00, da lunedì a venerdì.

Sono presenti quattro docenti: un docente di Italiano e Latino per 18 ore settimanali, un docente di Italiano e Storia per 18 ore settimanali, un docente di Matematica e Fisica per 10 ore settimanali e un docente di Matematica e Fisica per 8 ore settimanali. I due docenti di Italiano coordinano anche gli interventi didattici per le altre materie, reperendo i docenti nella rete di scuole superiori del territorio. I docenti della rete di scuole, previa comunicazione della disponibilità da parte del loro Dirigente Scolastico, vengono convocati in base alle necessità degli studenti, in considerazione della coincidenza della disponibilità fornita dal docente e della presenza dell'alunno in ospedale. I criteri di priorità per la convocazione dei docenti sono: abilitazione nella classe di concorso ed effettivo insegnamento per quella classe presso la scuola di appartenenza del docente; continuità didattica; partecipazione all'incontro di formazione dell'anno in corso.

RETE DI SCUOLE COINVOLTE NEL PROGETTO "SCUOLA SUPERIORE IN OSPEDALE" MONZA
I.I.S. "Mosé Bianchi"
Liceo Scientifico "Frisi"
I.I.S. "Porta"
Liceo Artistico "Nanni Valentini"
Liceo Classico "Zucchi"
I.I.S. "Mapelli"
I.I.S. "Hensemberger"
Istituto Professionale per i servizi per l'Enogastronomia e Commerciali "Olivetti"
I.I.S. "E. Ferrari"

Il piano delle attività della Scuola in Ospedale prevede, inoltre, due riunioni settimanali per tutti gli ordini di scuola:

lunedì dalle 12,30 alle 13,30 riunione di programmazione

giovedì dalle 12,30 alle 13,30 riunione dell'équipe

Équipe multidisciplinare

Le insegnanti fanno parte dell'équipe multidisciplinare composta da:

- medico responsabile dott. M. Jankovic
- coordinatore assistente sociale dott.ssa I. Ripamonti
- pedagogista dott.ssa R. Bissi
- psicologhe dott.ssa F. Nichelli, dott.ssa E. Schivalocchi
- medici di riferimento per la scuola: dott.ssa F. Dell'Acqua, dott.ssa G. Ferrari
- animatrice di gioco dott.ssa F. Ieva
- musicoterapeuta D. Borghi

Mediatori culturali

Per gli alunni di tutti gli ordini di scuola è possibile usufruire del supporto di mediatori culturali incaricati dal Comune di Monza secondo tempi e modi che vengono definiti per ogni singolo caso.

Risorse strutturali

Gli spazi a disposizione della Scuola in Ospedale sono:

- due aule per le lezioni nel Day Hospital di Ematologia Pediatrica (2° piano Centro Maria Letizia Verga)
- un'aula insegnanti nel Day Hospital di Ematologia pediatrica (2° piano Centro Maria Letizia Verga)

Le lezioni si svolgono anche nelle stanze di degenza nei reparti di Ematologia Pediatrica e Centro Trapianti di Midollo Osseo (1° piano Centro Maria Letizia Verga), Day Hospital di Ematologia Pediatrica (2° piano Centro Maria Letizia Verga), Pediatria (11° piano settore B Ospedale San Gerardo), Ematologia Adulti e negli spazi comuni messi a disposizione presso il Residence Maria Letizia Verga.

Altre risorse sono:

- servizio di biblioteca per i bambini e per i ragazzi
- servizio di videoteca didattica

Ogni stanza di degenza è fornita di televisore e lettore DVD.

La strumentazione informatica è attualmente costituita da:

- n. 5 ACER ICONIA TAB SW 500
- n. 5 NOTEBOOK ACER PEW 71
- n.1 LIM+ Videoproiettore SMART
- n. 3 PERSONAL COMPUTER NEXT XS-023-CUSTOM (PC FISSO)
- n. 1 SYMPODIUM SMART ID422W touch screen
- n. 5 Asus NETBOOK MODELLO 1215N
- n. 5 IPAD (DI CUI DUE MINI)
- n. 1 stampante / scanner EPSON
- n. 1 stampante Laser jet colori

.Mappatura dei servizi

La scuola in ospedale offre vari tipi di servizi classificati come

- Centrali (indirizzati a tutti gli alunni)
- Caratterizzanti (opzionali)
- Strumentali (di supporto all'attività didattica)

SERVIZI CENTRALI	SERVIZI CARATTERIZZANTI	SERVIZI STRUMENTALI
Accoglienza Orientamento Percorsi educativi individualizzati Valutazione Informazione alla famiglia Informazione alla scuola di appartenenza Laboratorio di informatica	Progetto HSH- Monza Progetto per l'insegnamento delle lingue comunitarie Progetto per l'insegnamento domiciliare presso la casa d'accoglienza Residence Maria Letizia Verga Visite di istruzione	Informazione Iscrizione Gestione laboratorio di informatica Gestione della biblioteca Gestione della videoteca Servizi amministrativi

Caratteristiche del servizio

Scuola primaria e secondaria di primo grado

Dirigente Scolastico: prof.ssa Grazia Di Ruocco

Direttore della Clinica pediatrica: prof. Andrea Biondi

Équipe multidisciplinare: medico responsabile dott. M. Jankovic, coordinatore assistente sociale dott.ssa I. Ripamonti, pedagogista dott.ssa R. Bissi, psicologhe dott.ssa F. Nichelli, dott.ssa E. Schivalocchi, medici di riferimento per la scuola dott.ssa F. Dell'Acqua, dott.ssa G. Ferrari, animatrice dott.ssa F. Ieva, musicoterapeuta D. Borghi, docenti scuola primaria, secondaria di I e II grado.

Docente coordinatore di plesso: Prof.ssa Flavia Tarquini

DESCRIZIONE	CARATTERISTICHE	CONDIZIONI DI ACCETTABILITA'
Colloquio all'esordio in cui il Direttore della Clinica Pediatrica o il medico responsabile comunica la diagnosi alla famiglia e la informa anche del progetto scuola in ospedale.	Non si valutano le caratteristiche di questo servizio perché non coinvolge direttamente la scuola.	-
Colloquio all'esordio in cui il medico, previa autorizzazione del genitore, comunica la diagnosi al bambino di età superiore ai cinque anni e ai fratelli.	Non si valutano le caratteristiche di questo servizio perché non coinvolge direttamente la scuola.	-
Colloquio dell'Assistente Sociale con i genitori e consegna del modulo autorizzativo e informativo.	Tempestività e chiarezza.	<i>Entro la prima settimana dall'esordio Restituzione del modulo compilato</i>
Segnalazione alle insegnanti del caso da seguire da parte dell'assistente sociale e successive informazioni psicosociali, con l'intervento della psicologa nel corso delle riunioni multidisciplinari. Attivazione dell'intervento dell'insegnante di sostegno per i casi di handicap dichiarato	Tempestività e chiarezza.	<i>Entro una settimana dal colloquio dell'assistente sociale con la famiglia.</i>
Lettera del Direttore della Clinica pediatrica alla scuola di appartenenza per illustrare la malattia e le prospettive di guarigione con allegata la lettera informativa del Dirigente Scolastico che presenta la scuola in ospedale e ne illustra gli aspetti normativi.	Tempestività.	<i>Entro 7 gg dalla restituzione del modulo autorizzativo-informativo compilato.</i>
Colloquio delle insegnanti per la presentazione della Scuola in Ospedale alla famiglia e all'allievo.	Tempestività dell'intervento. Chiarezza e trasparenza del contratto formativo.	<i>Entro 5gg dalla segnalazione ricevuta dall'assistente sociale. Accettazione e risposta collaborativa da parte della famiglia (99%).</i>
Accoglienza dell'allievo: > presentazione della Scuola in	Chiarezza e adattabilità alle condizioni e ai tempi.	<i>Risposta collaborativa e accettazione da parte</i>

Ospedale (spazi, organizzazione, strumenti...) <ul style="list-style-type: none"> > analisi della situazione scolastica di partenza > consegna del modulo raccolta dati per gli alunni stranieri. 	Completezza delle operazioni.	<i>dell'alunno (99%) Entro 15 gg dal primo intervento.</i>
Telefonata delle insegnanti alla scuola di appartenenza per lo scambio di informazioni.	Tempestività dell'intervento. Efficacia della comunicazione.	<i>Entro 10gg dal primo intervento. Invio della programmazione da parte della scuola di appartenenza entro 15 gg dal contatto.</i>
Eventuale telefonata del medico di riferimento al Dirigente della scuola di appartenenza per informazioni sulla diagnosi e sull'iter terapeutico. Un medico del reparto è comunque disponibile telefonicamente per ulteriori richieste di informazioni	Tempestività e chiarezza	<i>Su indicazione dell'equipe.</i>
Programmazione didattica individuale concordata con la scuola di appartenenza.	Coerenza con la programmazione della scuola di appartenenza e con il POF della scuola in ospedale.	<i>Nessuna deroga.</i>
Attività didattica individualizzata.	Coerenza con la programmazione. Flessibilità rispetto allo stato psico-fisico dell'alunno.	<i>Nessuna deroga.</i>
Registrazione dell'attività svolta e dello stato psicofisico dell'alunno.	Puntualità.	<i>Entro 24 ore dall'intervento didattico.</i>
Verifica in itinere e sommativa dell'attività didattica con restituzione dei risultati scolastici alla scuola di appartenenza.	Aderenza alla programmazione e adattabilità di tempi e strumenti alle condizioni psico-fisiche dell'alunno. Rispetto delle scadenze.	<i>Nessuna deroga. Entro i tempi concordati con ciascuna scuola.</i>
Attivazione del servizio di istruzione domiciliare presso il domicilio dell'alunno (a carico della scuola di appartenenza) o presso il Residence M.L. Verga (a carico della scuola in ospedale)	Tempestività. Valutazione dell'equipe.	<i>Entro 15 giorni dalla segnalazione</i>
Su indicazione dell'equipe, eventuale intervento del medico a scuola al rientro dell'alunno con partecipazione di un docente della scuola ospedaliera	Chiarezza dell'informazione e comunicazione efficace.	<i>Scheda di valutazione dell'intervento.</i>
Esami di Stato a conclusione del primo ciclo.	Coerenza con la programmazione Adattabilità dei tempi e	<i>Nessuna deroga.</i>

	degli strumenti alle condizioni psico-fisiche dell'alunno.	
Valutazione del servizio Scuola in Ospedale.	Coerenza col il POF della scuola in ospedale.	<i>Annuale/biennale mediante somministrazione di schede di valutazione a genitori e alunni.</i>
INCONTRI PROGRAMMATI		
Riunione dell'équipe psico-socio-pedagogica per esaminare i casi e questioni organizzative.	Sistematicità Multidisciplinarietà Registrazione.	<i>Una volta alla settimana. Presenza di tutti gli ordini di scuola e delle diverse figure professionali dell'équipe. Compilazione del verbale.</i>
Riunione di supervisione con la pedagoga.	Sistematicità.	<i>Una volta al mese.</i>
Aggiornamento medico.	Chiarezza dell'informazione e comunicazione efficace.	<i>All'inizio dell'anno scolastico e successivamente in caso di necessità.</i>
Incontri periodici delle insegnanti con il Dirigente scolastico per la programmazione e la verifica dell'attività della scuola in ospedale.	Presenza di tutti gli ordini di scuola	<i>All'inizio e a conclusione dell'anno scolastico.</i>
Incontri dell'équipe con il Direttore della Clinica pediatrica e con il Dirigente scolastico per la presentazione e la verifica dell'attività della scuola in ospedale.	Multidisciplinarietà.	<i>Almeno un incontro nell'anno scolastico. Presenza delle diverse figure professionali dell'équipe.</i>
Incontri tra il coordinatore dell'équipe multidisciplinare e il docente coordinatore di plesso per gestione e organizzazione	Sistematicità	<i>Una volta alla settimana</i>

Scuola secondaria di secondo grado

Dirigente Scolastico: prof. Guido Garlati.

Direttore della Clinica pediatrica: prof. Andrea Biondi

Docenti referenti: prof.ssa Fulvia Coatti, prof.ssa Lorena Almansi

Équipe multidisciplinare: medico responsabile dott. M. Jankovic, coordinatore assistente sociale dott.ssa I. Ripamonti, pedagoga dott.ssa R. Bissi, psicologa dott.ssa F. Nichelli, dott.ssa E. Schivalocchi, medico di riferimento per la scuola dott.ssa F. Dell'Acqua, dott.ssa G. Ferrari, animatrice dott.ssa F. Ieva, musicoterapeuta D. Borghi, docenti scuola primaria e secondaria di I e II grado.

Docenti coordinatrici della rete per il Progetto Scuola Superiore in Ospedale: prof.ssa Fulvia Coatti, prof.ssa Lorena Almansi

DESCRIZIONE DELLE PROCEDURE	CARATTERISTICHE	CONDIZIONI DI ACCETTABILITA'
Équipe multidisciplinare		
Colloquio all'esordio in cui il Direttore della Clinica pediatrica o il medico responsabile comunica la diagnosi alla famiglia e la informa anche del progetto scuola in ospedale.	Non si valutano le caratteristiche di questo servizio perché non coinvolge direttamente la scuola.	-
Colloquio all'esordio in cui il medico, previa autorizzazione dei genitori, comunica la diagnosi al ragazzo e ai fratelli.	Non si valutano le caratteristiche di questo servizio perché non coinvolge direttamente la scuola.	-
Colloquio dell'assistente sociale con i genitori e consegna del modulo autorizzativo e informativo.	Tempestività e chiarezza.	<i>Entro la prima settimana dall'esordio. Restituzione del modulo compilato.</i>
Segnalazione all'insegnante del caso da seguire da parte dell'assistente sociale e successive informazioni psicosociali, con l'intervento della psicologa, nel corso delle riunioni multidisciplinari. Attivazione dell'intervento dell'insegnante di sostegno per i casi di handicap certificato	Tempestività e chiarezza.	<i>Entro una settimana dal colloquio dell'assistente sociale con la famiglia.</i>
Lettera del Direttore della Clinica pediatrica alla scuola di appartenenza per illustrare la malattia e le prospettive di guarigione con allegata la lettera informativa del Dirigente Scolastico che presenta la scuola in ospedale e ne illustra gli aspetti normativi.	Tempestività.	<i>Entro 7 giorni dalla restituzione del modulo autorizzativo-informativo compilato.</i>
Eventuale telefonata del medico di riferimento al Dirigente della scuola di appartenenza per ulteriori informazioni sulla diagnosi e sull'iter terapeutico.*	Tempestività e chiarezza	<i>Su indicazione dell'équipe. * Un medico del reparto è disponibile telefonicamente per ulteriori richieste di informazioni.</i>

Attivazione del servizio di istruzione domiciliare presso il domicilio dell'alunno (a carico della scuola di appartenenza) o presso il Residence M.L. Verga (a carico della scuola in ospedale)	Tempestività. Valutazione dell'équipe.	<i>Entro 15 giorni dalla segnalazione</i>
Su indicazione dell'équipe, eventuale intervento del medico a scuola al rientro dell'alunno con partecipazione dell'insegnante della scuola in ospedale.	Chiarezza dell'informazione e comunicazione efficace.	<i>Scheda di valutazione dell'intervento.</i>
Docente coordinatore		
Colloquio di presentazione dell'insegnante coordinatore alla famiglia e all'allievo.	Tempestività dell'intervento. Chiarezza e trasparenza del progetto formativo.	<i>Entro cinque giorni dalla segnalazione ricevuta dall'assistente sociale.</i>
Accoglienza dell'allievo: - presentazione della scuola in ospedale (spazi, organizzazione, strumenti...) - analisi della situazione scolastica di partenza - consegna del modulo raccolta dati per gli alunni stranieri.	Chiarezza e adattabilità ai tempi e alle condizioni del ragazzo. Completezza delle operazioni.	<i>Entro 10 giorni dal primo intervento. Entro 15 gg.</i>
Telefonata dell'insegnante coordinatore al Dirigente Scolastico e al coordinatore di classe per lo scambio di informazioni sull'alunno e richiesta della programmazione didattica.	Tempestività dell'intervento. Efficacia della comunicazione.	<i>Entro 15 giorni dal primo intervento. Invio programmazione da parte della scuola entro 20 gg. dalla richiesta.</i>
Programmazione didattica individuale concordata con la scuola di appartenenza e l'allievo	Tempestività. Coerenza con la programmazione della scuola di appartenenza e con il POF della scuola in ospedale.	<i>Appena ricevuta la programmazione didattica dalla scuola di appartenenza. Nessuna deroga.</i>
Convocazione degli insegnanti delle materie individuate, definizione del piano di attività in ospedale per contenuti e tempi.	Tempestività. Coerenza con la programmazione individualizzata secondo le risorse disponibili.	<i>Appena formulata la programmazione didattica individuale. Nessuna deroga.</i>
Attività didattica individualizzata.*	Flessibilità rispetto allo stato psico-fisico dell'alunno. Coerenza con la programmazione.	<i>Nessuna deroga.</i>
Registrazione dell'attività svolta da parte di ciascun docente sulla scheda personale dello studente e registrazione delle ore di lezione effettuate da parte di ogni docente sulla propria scheda.	Puntualità.	<i>Entro 24 ore dall'intervento didattico.</i>

Verifica in itinere e sommativa dell'attività didattica.	Aderenza alla programmazione e adattabilità alle condizioni psico-fisiche dell'alunno.	<i>Nessuna deroga.</i>
Comunicazione dei risultati scolastici alla scuola di appartenenza con invio delle valutazioni e delle relazioni disciplinari a fine trimestre o quadrimestre.	Rispetto delle scadenze.	<i>Entro i tempi concordati con ciascuna scuola.</i>
Reinserimento dell'alunno nella scuola di appartenenza.	Adattabilità dei tempi e delle modalità secondo le condizioni psico-fisiche dell'alunno.	<i>Continuità del percorso scolastico - formativo.</i>
Esami di maturità.	Coerenza con la programmazione e con le condizioni psico-fisiche dell'alunno.	<i>Nessuna deroga.</i>
Partecipazione del docente coordinatore all'eventuale intervento del medico del centro presso la scuola di appartenenza.	Non valutato.	<i>Non valutato.</i>
Valutazione della soddisfazione del servizio scolastico da parte dei ragazzi e della famiglia.	Coerenza con il POF della scuola in ospedale.	<i>Annuale mediante somministrazione di scheda di valutazione a genitori e alunni.</i>
Incontri programmati		
Incontro di formazione dell'équipe con tutti i docenti della scuola in rete.	Multidisciplinarietà Partecipazione obbligatoria per gli insegnanti.	<i>All'inizio dell'anno scolastico, entro il mese di ottobre.</i>
Riunione dell'équipe psico- socio-pedagogica per esaminare i casi e questioni organizzative.	Sistematicità Multidisciplinarietà Registrazione.	<i>Una volta alla settimana. Presenza di tutti gli ordini di scuola e delle diverse figure professionali dell'équipe. Compilazione del verbale.</i>
Riunione di supervisione con la pedagoga.	Sistematicità	<i>Una volta al mese.</i>
Aggiornamento medico.	Chiarezza dell'informazione e comunicazione efficace.	<i>All'inizio dell'anno scolastico e in caso di necessità.</i>
Incontri periodici delle insegnanti con il Dirigente Scolastico per la programmazione e la verifica dell'attività della scuola in ospedale.	Presenza di tutti gli ordini di scuola.	<i>All'inizio e a conclusione dell'anno scolastico</i>
Incontri dell'équipe con il Direttore della Clinica pediatrica e con il Dirigente Scolastico per presentazione e verifica dell'attività della scuola in ospedale	Multidisciplinarietà.	<i>Almeno un incontro nell'anno scolastico. Presenza delle diverse figure professionali dell'équipe.</i>

Per le modalità di erogazione delle lezioni si rimanda all'Allegato 1

Integrazione scuola – ospedale

L'attività delle insegnanti presuppone una stretta collaborazione con l'équipe di operatori coinvolti nel "progetto globale" di assistenza (l'assistente sociale, la psicologa, l'animatrice sociale, i medici e la pedagoga). E' infatti necessario che tutti gli operatori conoscano e siano aggiornati circa la situazione sanitaria, sociale, psicologica e scolastica di ogni bambino/ragazzo, affinché i risultati possano essere frutto di un linguaggio, di un sentire e di obiettivi comuni.

I contatti tra gli operatori si formalizzano in una riunione settimanale, ma esiste la possibilità di incontrarsi ogni giorno in modo informale per coordinare gli interventi.

Le insegnanti hanno anche un incontro settimanale di programmazione e un incontro mensile di supervisione con la pedagoga, per affrontare temi più strettamente legati alla didattica e alla programmazione.

Rapporti con le scuole di appartenenza

Il programma di intervento scolastico prevede regolari contatti con le scuole di appartenenza degli alunni al fine di instaurare un saldo rapporto di collaborazione.

I contatti avvengono

- all'esordio per
 - presentare agli insegnanti il progetto educativo della Scuola in Ospedale
 - conoscere il ragazzo dal punto di vista scolastico, acquisire le programmazioni o, se già esistente, il Piano Educativo Personalizzato (PDP) o Piano Educativo Individualizzato (PEI) adeguandolo alla realtà della Scuola in Ospedale.
 - illustrare il quadro clinico e l'andamento delle terapie (eventuale colloquio telefonico da parte di un medico del centro di cura)
 - collaborare con la scuola di appartenenza per la stesura di un Piano Didattico Personalizzato (PDP)
 - in itinere per
 - consentire ai ragazzi di comunicare con i compagni di classe e con gli insegnanti
 - seguire l'attività svolta dalla classe
 - scambiare comunicazioni relative alle operazioni di verifica e di valutazione (vedi allegato 2)
 - in caso di necessità, attivare il servizio di istruzione domiciliare.

Piano di aggiornamento e formazione dei docenti

1. Per le insegnanti che prendono servizio presso la scuola in ospedale è prevista una serie di incontri di formazione tenuti dal personale dell'équipe (medico, assistente sociale, psicologa, caposala, docenti) nel corso del primo mese di servizio:

<u>tematiche</u>	<u>incontri</u>	<u>operatore</u>
organizzazione della scuola in ospedale	2	Coordinatore di plesso
servizio psico-sociale	1	Coordinatore dell'équipe
aspetti medici	1	Medico
norme igienico-sanitarie	1	Caposala
aspetti psicologici	1	Psicologo
aspetti pedagogici	1	Pedagogista
tecnologie informatiche nella scuola in ospedale	1	Docente referente
Visita al Centro di Ematologia Pediatrica e al Residence M. L. Verga	1	Coordinatore di plesso

All'inizio di ogni anno scolastico è previsto un incontro di aggiornamento con il medico sui protocolli di cure. A tale formazione iniziale fanno seguito interventi di aggiornamento in itinere secondo necessità .

Tutti gli insegnanti partecipano regolarmente a corsi di formazione e seminari di aggiornamento organizzati sia a livello regionale che nazionale da: MIUR, Ministero della Salute, Direzioni Scolastiche Regionali, Aziende Ospedaliere, Università.

2. Per le docenti dell'Istituto S. D'Acquisto impegnanti nel progetto di istruzione domiciliare presso il Residence M. L. Verga è previsto un incontro di formazione prima dell'assunzione dell'incarico:

<u>tematiche</u>	<u>operatore</u>
organizzazione della scuola in ospedale e aspetti pedagogici	Coordinatore di plesso
informazioni sul servizio psico-sociale e aspetti medici	Coordinatore dell'équipe
visita al Residence M. L. Verga	Docente

Il personale dell'équipe è a disposizione per eventuali interventi informativi su richiesta dei docenti.

3. Per i docenti delle scuola secondarie di secondo grado della rete per il progetto di scuola superiore in ospedale è prevista un incontro di formazione all'inizio dell'anno scolastico.

Sede: Centro Maria Letizia Verga - 2° piano

Orario: dalle 16 alle 19

Programma

presentazione	Dirigente Scolastico Direttore della Clinica Pediatrica
organizzazione della scuola in ospedale	Docenti della scuola superiore in ospedale
servizio psico-sociale	Coordinatore dell'équipe
aspetti medici	Medico
norme igienico-sanitarie	Caposala
aspetti psicologici	Psicologo
aspetti pedagogici	Pedagogista
tecnologie informatiche nella scuola in ospedale	Docente referente
visita al Centro di Ematologia Pediatrica e al Residence M. L. Verga	Docenti della scuola superiore in ospedale

Ai docenti viene consegnato materiale informativo:

- Indirizzi utili e recapiti telefonici
- Notiziario CMLV
- Norme di sicurezza

4. Per tutti i docenti in servizio presso la Scuola in Ospedale nell'a.s. 2016/17 è previsto un corso di aggiornamento a cura di Raffaele Mantegazza dal titolo: '(FORSE NON LO SAI MA) PURE QUESTA E' SCUOLA - Le dimensioni pedagogiche e didattiche della Scuola in Ospedale. Sono previsti dieci incontri di due ore ciascuno a cadenza quindicinale.

Sede: Centro Maria Letizia Verga - 2° piano

Orario: dalle 14 alle 16

Il corso affronta le tematiche fondamentali dell'esperienza scolastica per comprendere come queste si declinano nella scuola in ospedale e per cercare di porre le basi per un dialogo più efficace con le scuole di provenienza dei pazienti/alunni.

Temi

Accogliere: come si accoglie l'alunno nella scuola in ospedale, come si passa dallo status di paziente a quello di scolaro?

Spiegare: cosa significa proporre una esperienza didattica nella scuola in ospedale?

Verificare: quali sono gli spazi, i tempi e i modi della verifica dell'apprendimento?

Valutare: la scuola in ospedale valuta gli apprendimenti? In che modo e con quali strumenti?

Dialogare: il rapporto con i genitori e con le famiglie, un nodo sempre difficile; qui lo è di più?

Salutare: lo scioglimento del rapporto educativo incrociato con le dimissioni del paziente

Restituire: il rapporto con le scuole di provenienza, il reinserimento e la restituzione del ragazzo

Documentare: come strutturare una documentazione efficace anche per chi non lavora in ospedale?

5. Per tutti i docenti in servizio presso la Scuola in Ospedale è disponibile il 'CORSO DI FORMAZIONE PER INSEGNANTI DI SCUOLA IN OSPEDALE', Corso on-line erogato tramite il portale pso.istruzione.it nell'area AFSSO Area Formazione Scuola in Ospedale

Il corso è organizzato dal MIUR in collaborazione con il CNR di Genova e il Politecnico di Milano

Destinatari: docenti di scuola in ospedale

Periodo: da settembre 2016 a maggio 2017

Attività funzionali all'insegnamento

Commissione di lavoro: Scuola in Ospedale

Le attività previste per la Commissione Ospedale sono:

- preparazione e realizzazione degli interventi richiesti in occasione di convegni e seminari di studio sulla scuola in ospedale e l'istruzione domiciliare;
- interventi nelle scuole di appartenenza degli alunni (secondo quanto concordato con l'équipe socio-psico-pedagogica del Centro Ematologico);
- incontri di coordinamento con il personale dell'équipe dell'ospedale;
- incontri di coordinamento tra l'équipe dell'ospedale e docenti e/o dirigenti delle scuole superiori della rete per l'organizzazione della scuola superiore in ospedale;
- utilizzo del registro elettronico.

Incarichi

COORDINATORE DI PLESSO	Flavia Tarquini
COORDINATRICI DELLA RETE DI SCUOLE PER IL PROGETTO SCUOLA SUPERIORE IN OSPEDALE	Fulvia Coatti Lorena Almansi
COORDINATORE DI CLASSE SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO	Francesca Vigna
RESPONSABILE LABORATORIO INFORMATICO	Angela Passoni
AMMINISTRATORE DEL REGISTRO ELETTRONICO	
REFERENTE LINGUA STRANIERA SCUOLA PRIMARIA	Orianna Marzi
REFERENTE ACQUISTI	
REFERENTE ALUNNI DIVERSAMENTE ABILI	Patrizia Sagramoso

Risorse umane esterne

FIGURE PROFESSIONALI	<i>Équipe multidisciplinare: medico responsabile dott. M. Jankovic, coordinatore assistente sociale dott.ssa I. Ripamonti, pedagoga dott.ssa R. Bissi, psicologhe dott.ssa F. Nichelli e dott.ssa E. Schivalocchi, medici di riferimento per la scuola dott.ssa F. Dell'Acqua e dott.ssa G. Ferrari, animatrice di gioco dott.ssa F. Ieva, musicoterapeuta D. Borghi.</i>
ENTI LOCALI	<i>Assessorato all'Istruzione del Comune di Monza Assessorato ai Servizi Sociali del Comune di Monza</i>
GENITORI	<i>Genitori del Comitato Maria Letizia Verga</i>
COLLABORAZIONI SUL TERRITORIO	<i>Fondazione Monza Brianza per il Bambino e la sua mamma Azienda Ospedaliera San Gerardo Comune di Monza Comitato Maria Letizia Verga ABIO Fondazione Theodora</i>

Istruzione Domiciliare

Le linee guida attualmente in vigore prevedono che l'Istruzione Domiciliare sia attivata nel caso in cui la grave patologia in atto non preveda, al termine del periodo di ospedalizzazione, il rientro a scuola, ma richieda un periodo di assenza per lo meno pari a 30 giorni, anche non continuativi. Le indicazioni operative per la richiesta di attivazione del servizio di istruzione domiciliare per l'anno scolastico 2016/17 sono fornite, per la Lombardia, dalla circolare regionale n. MIUR.AOODRLO R. U. n. 14989 'Servizio di Istruzione Domiciliare per gli insegnamenti di ogni ordine e grado- Indicazioni operative per l'anno scolastico 2016/17'.

La richiesta, utilizzando l'apposita modulistica predisposta dagli uffici scolastici regionali, deve essere inoltrata dai genitori alla scuola di appartenenza, che predispone il progetto di istruzione domiciliare.

Alla richiesta dei genitori va allegato il certificato medico rilasciato dal centro di cura su apposito modulo.

Per la complessità delle attenzioni che l'alunno richiede nel momento in cui non può frequentare la scuola, l'équipe socio-psico-pedagogica si offre di accompagnare le famiglie in questo percorso attraverso un approccio pluridisciplinare.

E' profondo convincimento del centro di cura che bambini e ragazzi debbano, non appena il medico lo ritiene possibile, ritornare a scuola e riprendere la loro vita normale, pertanto, si impegna a monitorare lo stato di salute in funzione dell'eventuale ripresa della frequenza scolastica.

Secondo quanto concordato:

- l'équipe prende in esame ogni singolo caso nel corso della riunione settimanale in cui vengono valutati l'opportunità e i tempi in cui attivare il servizio di istruzione domiciliare sulla base delle indicazioni mediche, con un'attenzione agli aspetti psicologici, sociali e didattici
- il medico del Centro predispone il certificato necessario utilizzando l'apposito modulo fornito dall'Ufficio Scolastico Regionale
- le insegnanti della scuola in ospedale supportano la scuola di appartenenza con la quale concordano gli interventi educativi e didattici.

LINEE EDUCATIVE E DIDATTICHE

Linee educative

Obiettivo generale della Scuola in Ospedale è assicurare al ragazzo malato la continuità del suo sviluppo educativo anche nella fase problematica della malattia, in particolare:

- ridurre l'ansia spostando l'investimento emotivo dalla malattia ad una visione più globale della vita
- tenere vivo l'interesse per le attività didattiche
- mantenere, attraverso l'attività scolastica, l'aggancio e la continuità tra la realtà dell'alunno ospedalizzato e la realtà esterna
- imparare a lavorare nel contesto di una lezione individualizzata
- favorire l'instaurarsi di un rapporto di collaborazione con gli adulti e le diverse figure professionali
- recuperare l'autonomia e la capacità di organizzare la propria quotidianità
- facilitare il reinserimento nella classe di appartenenza

Linee didattiche

Per ciascun alunno viene seguito un percorso educativo-didattico definito anche in collaborazione con la scuola di appartenenza dalla quale sono acquisite le indicazioni degli obiettivi formativi e degli obiettivi didattici per il singolo allievo.

Vengono articolati percorsi personalizzati lungo i quali l'alunno è guidato dall'insegnante in un cammino che lo porta ad imparare - facendo, secondo un modello di insegnamento - apprendimento di tipo relazionale.

Gli interventi didattici sono individualizzati e possono essere indirizzati

- all'acquisizione di conoscenze specifiche, di abilità e competenze con riferimento alle indicazioni condivise con la scuola di appartenenza
- al rafforzamento di conoscenze e di abilità al fine di permettere un più facile reinserimento nella classe di appartenenza
- alla realizzazione di progetti interdisciplinari in collaborazione con le classi del nostro istituto e/o in rete con altre scuole.

Fasi del percorso

Accoglienza

L'approccio dell'insegnante con l'alunno degente è un momento determinante per la successiva relazione educativa-didattica. L'insegnante instaura con il bambino/ragazzo un rapporto di fiducia e di collaborazione per creare quel clima di serenità che pone i presupposti di una proficua attività di tipo cognitivo.

Attraverso l'osservazione e il colloquio con i genitori e con gli insegnanti delle scuole di appartenenza, si cerca di conoscere la situazione scolastica dell'allievo.

L'intervento delle insegnanti cerca anche di favorire l'inserimento del bambino/ragazzo nella struttura ospedaliera (attraverso un percorso mirato non solo alla conoscenza della scuola, ma anche dell'ospedale e del personale che vi opera).

Attività didattica

Gli interventi didattici ed educativi sono strettamente individualizzati e seguono le linee guida concordate per ciascun alunno con la scuola di appartenenza e con l'alunno stesso.

L'attività didattica in ospedale tiene conto anche di altri interventi indirizzati contemporaneamente allo stesso alunno (istruzione domiciliare, lezioni via webcam) .

Strumenti, metodi e contenuti sono adeguati alle condizioni psicofisiche del ragazzo, al fine di coinvolgerlo efficacemente nel processo educativo.

Progetti interdisciplinari

I progetti interdisciplinari sono strumenti agili a sostegno dell'attività didattica e pedagogica, capaci di adeguarsi alle condizioni psicofisiche dei ragazzi in continuo mutamento.

Essi sono pensati come contenitori che offrono ad ogni ragazzo la possibilità di trovare un proprio spazio di interesse e di espressione:

- sono finalizzati a stimolare le capacità creative, linguistiche, logiche e operative
- tendono a favorire il legame e la collaborazione tra i ragazzi ricoverati e il mondo della scuola
- hanno il loro centro di interesse nel percorso e non nel prodotto finale che comunque deve essere gratificante e testimonianza storica dell'esperienza fatta.

Le attività sono portate avanti a più mani e il prodotto finale diventa l'elemento unificante del gruppo di lavoro.

I progetti interdisciplinari sono programmati e realizzati verticalmente dai tre ordini di scuola presenti in ospedale e possono essere realizzati in collaborazione con classi delle scuole di riferimento, e/o con altre scuole del territorio.

Seconda lingua straniera nella scuola secondaria di primo grado

Per l'insegnamento delle lingue straniere nella scuola secondaria di primo grado è assegnato un docente di lingua straniera (inglese). Per alunni che provengono da scuole nelle quali è previsto lo studio di lingue straniere diverse da quelle erogate ci si avvale di altri docenti dell'istituto o del territorio secondo quanto previsto dal "Progetto seconda lingua straniera nella scuola secondaria di primo grado", finanziato dal Ministero della Pubblica Istruzione con fondi per la scuola in ospedale.

Reinserimento nella scuola di appartenenza

Uno degli obiettivi della scuola in ospedale è facilitare il reinserimento dell'alunno nella classe di appartenenza, pertanto particolare attenzione è data al momento in cui egli può riprendere a frequentare la scuola. È una fase molto delicata che coinvolge tutta l'équipe socio-psico-pedagogica nel sostegno alla famiglia, al bambino/ragazzo, alle insegnanti e alla classe: l'ultimo anello di una serie di interventi che prende il via dai primi giorni di degenza.

Per gli alunni dalla classe terza della scuola primaria fino all'ordine superiore è prevista la possibilità dell'intervento di un medico del reparto e di un insegnante dell'ospedale nella classe di appartenenza.

Tale intervento segue una procedura specifica che prevede:

- valutazione in équipe dei casi da seguire
- colloquio con i genitori e con l'alunno per la presentazione della proposta e il rilascio dell'autorizzazione
- contatti organizzativi con la scuola di appartenenza
- intervento del medico e dell'insegnante presso la classe
- compilazione, da parte degli alunni e degli insegnanti presenti, di un questionario relativo all'intervento
- rielaborazione dei dati raccolti
- restituzione degli esiti all'équipe

Verifica e valutazione

La verifica è finalizzata ad una valutazione formativa e certificativa delle conoscenze, delle capacità e delle competenze con attenzione al livello di partenza, ai progressi in itinere ed alla qualità del metodo di lavoro messo a punto dall'alunno.

L'osservazione sistematica dei processi di apprendimento di ciascun alunno è attenta, continua e favorita dagli interventi individualizzati.

Vengono scelti gli strumenti considerati più adatti secondo gli obiettivi da perseguire e in base alle condizioni psicofisiche di ciascun alunno. Le osservazioni e le puntuali registrazioni dei processi di apprendimento costituiscono già uno strumento valutativo dei progressi dell'alunno. Dall'anno scolastico 2012/2013 è utilizzato anche il registro digitale proposto dall'Ufficio Scolastico Regionale della Lombardia per le scuole in ospedale.

I dati così raccolti vengono utilizzati per formulare le valutazioni poi trasmesse alle scuole di appartenenza. Accompagna il rientro dell'alunno nella propria scuola un documento che si articola in contenuti svolti, valutazione per ciascuna disciplina, relazione didattica e certificato di frequenza. Questo in quanto "tutti i periodi di attività concorrono alla validità dell'anno scolastico" (DPR 122/2009).

Se l'alunno non può rientrare nella sua scuola, tali elementi vengono utilizzati dalla Scuola in Ospedale in sede di scrutinio, per la compilazione del documento di valutazione.

Per la registrazione dell'attività svolta è utilizzato il registro personale sul quale si riportano sia le presenze degli allievi che gli interventi didattici effettuati.

Viene, inoltre, compilata per ogni alunno una scheda su cui vengono registrate date, stato psicofisico (se rilevante ai fini scolastici) e atteggiamento del ragazzo nei confronti dell'attività didattica ed educativa, contenuti trattati e loro assimilazione.

PROGETTI

Progetto scuola secondaria di secondo grado

Nell'anno scolastico 2002/2003 ha preso avvio il "Progetto di scuola Superiore in Ospedale" gestito dall'Istituto "S. D'Acquisto".

L'istituzione della scuola superiore in ospedale è avvenuta per volontà del direttore della Clinica Pediatrica prof. Maserà che nel 2000 ha affidato l'incarico all'allora dirigente dell'Istituto prof.ssa Donata Giuliani. Si è così formato un gruppo di lavoro composto dai dirigenti scolastici e da alcuni professori delle scuole superiori di Monza.

Il progetto si fonda quindi sulla costituzione, a Monza, di una rete di scuole superiori statali le quali mettono a disposizione le proprie risorse umane.

Nell'anno scolastico 2016/17 sono presenti quattro docenti dell'I.I.S. Mosè Bianchi: un docente di Italiano e Latino per 18 ore settimanali, un docente di Italiano e Storia per 18 ore settimanali, un docente di Matematica e Fisica per 10 ore settimanali e un docente di Matematica e Fisica per 8 ore settimanali.

L'insegnamento delle altre materie è affidato ai docenti disponibili tra quelli in servizio presso le scuole di Monza appartenenti alla rete, secondo quanto indicato nell'allegato relativo alle modalità di erogazione delle lezioni e del prospetto delle caratteristiche del servizio Scuola secondaria di secondo grado in ospedale presso i reparti di Ematologia pediatrica del Centro Maria Letizia Verga, Pediatria ed Ematologia adulti dell'Ospedale San Gerardo.

Tutte le ore svolte sono pagate con i fondi messi a disposizione annualmente dal MIUR.

Progetto HSH-Monza

Il progetto HSH-Monza prosegue l'esperienza di utilizzo delle tecnologie dell'informazione e della comunicazione della scuola in ospedale avviata nel 1998 con un finanziamento del MIUR. Esso si è inserito nell'ambito del progetto del MIUR HSH@Network che ha finanziato il potenziamento delle precedenti dotazioni.

Il progetto si propone:

- di offrire ai bambini e agli adolescenti ricoverati nei reparti di Ematologia Pediatrica la possibilità di proseguire il percorso educativo mantenendo il legame con la scuola e con l'ambiente esterno all'ospedale
- di arricchire il Piano dell'Offerta formativa dell'Istituto Comprensivo con la proposta di attività didattiche di collaborazione a distanza, basate sulla condivisione delle conoscenze e sulla cooperazione educativa, attraverso l'utilizzo delle tecnologie dell'informazione e della comunicazione.

Finalità educative

- Limitare l'isolamento dei bambini e dei ragazzi ricoverati, permettendo il contatto con l'ambiente esterno all' ospedale.
- Favorire il recupero dell'autostima attraverso attività gratificanti e il riconoscimento da parte dei coetanei.
- Favorire il rapporto insegnante alunno, con attività coinvolgenti e stimolanti.
- Motivare allo studio attraverso la realizzazione di lavori in comune anche con altre scuole.
- Limitare la frammentarietà del lavoro scolastico predisponendo progetti e mantenendone la memoria storica.
- Conoscere e rapportarsi a realtà diverse dalla propria
- Collaborare con i coetanei per la realizzazione di un progetto comune cogliendo la visione d'insieme entro la quale il proprio apporto si inserisce

Obiettivi didattici generali

- Fornire gli strumenti per un uso competente e consapevole delle tecnologie dell'informazione e della comunicazione
- Potenziare le abilità espressive mediante l'utilizzo di diverse forme di linguaggio e diverse modalità di comunicazione

Strumentazione in uso

- strumentazione informatica della scuola in ospedale
- laboratorio di informatica della scuola media Elisa Sala
- lavagne interattive multimediali nelle classi

Articolazione delle attività

- Attività di collaborazione in rete per la realizzazione di progetti interdisciplinari comuni.
- Partecipazione a lezioni su argomenti specifici o ad interventi di esperti esterni, sia in presenza che a distanza.
- Realizzazione del “Piccolo Notiziario”, giornalino cartaceo della Scuola in Ospedale in collaborazione con il Comitato Maria Letizia Verga.
- Realizzazione del Piccolo Notiziario on-line in collaborazione con il Comitato Maria Letizia Verga.
- Prosecuzione della sperimentazione dell’utilizzo dell’IPad nella didattica

Per le insegnanti e gli alunni della scuola media E. Sala che partecipano al progetto è previsto un programma di preparazione e monitoraggio che coinvolge l'équipe psicopedagogica del Centro di Ematologia Pediatrica.

Rete interna

La possibilità di disporre di PC collegati in rete, e quindi di un'area comune per la condivisione dei lavori, facilita la realizzazione di progetti interdisciplinari e restituisce la dimensione sociale ai percorsi di apprendimento dei ragazzi ricoverati in isolamento.

Le attività sono portate avanti a più mani e il prodotto finale diventa l'elemento unificante del gruppo di lavoro.

I progetti interdisciplinari, utilizzati come strumenti a sostegno dell'attività didattica e pedagogica, sono pensati come contenitori che devono offrire ad ogni ragazzo la possibilità di trovare un proprio spazio di interesse e di espressione e l'opportunità di acquisire competenze specifiche.

Rete Internet

L'obiettivo è promuovere nei ragazzi un uso competente e consapevole degli strumenti offerti dalla rete Internet, in un programma di orientamento e sviluppo delle capacità di comunicazione. I ragazzi sono guidati all'acquisizione di abilità specifiche, hanno la possibilità di partecipare a lavori in rete, di comunicare con la scuola di appartenenza.

Mediante collegamenti in rete i ragazzi ospedalizzati possono anche partecipare alla realizzazione di progetti in comune con le classi del nostro istituto per le quali è previsto un programma di preparazione che coinvolge tutta l'équipe psicosociale dell'ospedale attraverso:

- incontri con le insegnanti
- informazione alle famiglie nel corso del primo Consiglio di Classe aperto ai genitori
- preparazione degli alunni mediante un incontro di un medico del Centro e di un insegnante della scuola in ospedale con le classi coinvolte nel progetto .

Questa sezione del progetto richiede un lavoro di programmazione congiunta delle insegnanti ospedaliere con le insegnanti delle classi di "accoglienza" che prevede tre tappe fondamentali:

- la programmazione iniziale
- la verifica in itinere e la revisione della programmazione
- la verifica e la valutazione finale

Progetto per l'insegnamento delle lingue comunitarie

Dall'anno scolastico 2004/2005 la Scuola in Ospedale è chiamata a garantire l'insegnamento di una seconda lingua comunitaria che per alcuni alunni della scuola secondaria di primo grado può essere diversa da quelle attualmente offerte. Infatti, per l'insegnamento delle lingue straniere nella scuola secondaria di primo grado della scuola in ospedale è assegnata una docente di inglese. Da qui la necessità di coinvolgere altri insegnanti di lingua straniera al fine di garantire l'attuazione della Legge 53/2003.

Per alunni che provengono da scuole nelle quali è previsto lo studio di altre lingue straniere ci si avvale di docenti dell'istituto o del territorio, secondo quanto previsto dal "Progetto seconda lingua straniera nella scuola secondaria di primo grado", finanziato dal Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca per il tramite della Scuola Polo di Regione Lombardia.

Progetto per l'insegnamento domiciliare presso il Residence Maria Letizia Verga e altre case di accoglienza del Comitato Maria Letizia Verga

I ragazzi e i bambini in età scolare vengono seguiti dalle insegnanti della scuola ospedaliera durante la degenza e nelle prime settimane dalle dimissioni, periodo nel quale frequentano il Day Hospital dalle due alle cinque volte alla settimana.

Successivamente la frequenza del Day Hospital viene ridotta ma questi bambini/ragazzi, per ragioni sanitarie, non possono frequentare le comunità scolastiche e dunque si presenta la necessità di garantire per loro la continuità del percorso didattico attraverso l'attivazione di un servizio scolastico domiciliare. Per alcuni alunni è prevista la permanenza presso il Residence Maria Letizia Verga o altre residenze del Comitato Maria Letizia Verga. L'attivazione del servizio scolastico presso il Residence viene valutata per ogni singolo caso dall'équipe socio-psico-pedagogica e realizzata dalle docenti in orario di servizio o in ore aggiuntive nell'ambito del progetto "Istruzione domiciliare presso il Residence Maria Letizia Verga", finanziato dal Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca con fondi per l'istruzione domiciliare. Gli alunni ospitati presso altre residenze del Comitato Maria Letizia Verga potranno recarsi presso il Residence per l'istruzione domiciliare. In casi eccezionali

potrà essere presa in considerazione la possibilità di realizzare l'istruzione domiciliare presso le altre residenze

Sono stati fissati i seguenti criteri per l'affidamento degli incarichi ai docenti che hanno dato preventivamente la loro disponibilità:

1. disponibilità dell'insegnante coincidente con la presenza degli alunni al residence Maria Letizia Verga
2. minor numero di insegnanti per ogni singolo alunno (preferibilmente un unico insegnante per ogni bambino)
3. continuità dell'intervento con l'alunno
4. anzianità di servizio a parità di requisiti
5. precedenza di insegnanti a tempo pieno rispetto ad insegnanti a tempo parziale.

L'équipe psicopedagogica individua gli alunni per i quali attivare il progetto di istruzione domiciliare presso il Residence.

La Dirigenza Scolastica effettua le nomine.

Progetto lettura

Il progetto consiste nel regalare un libro ad ogni bambino e ragazzo che viene ricoverato nel reparto di Ematologia Pediatrica, cercando di incontrare i gusti e le passioni di ciascuno.

La consegna del libro permette all'insegnante di iniziare una relazione con l'alunno e di conoscerne i gusti. Il dono del libro offre al bambino/ragazzo la possibilità di riscoprire la lettura in un ambiente lontano dalla sua quotidianità.

Il progetto si apre ad un'ampia fascia di età e per tale motivo sono stati comprati libri che abbracciano diversi generi (giallo, avventura, fantasy, storico...), libri classici, libri gioco.

Obiettivi:

- creare dei momenti di riflessione silenziosa e di interiorizzazione
- formare e consolidare il "gusto di leggere"
- consentire un personale rapporto con la lettura priva di apparati e di vincoli didattici
- intensificare gli stimoli alla lettura personale, sperimentando attività e letture non imposte.

MONITORAGGIO DEL POF E REVISIONI

Le particolari condizioni in cui opera la Scuola in Ospedale richiedono la stretta collaborazione con vari soggetti (Fondazione Monza Brianza per il Bambino e la sua Mamma, Azienda Ospedaliera, Università, Comitato Maria Letizia Verga, Comune di Monza) con i quali è necessario verificare periodicamente le modalità di intervento.

E' prassi dell'équipe psicosociale aprire uno spazio di riflessione e di bilancio sul servizio offerto dalla scuola in ospedale alla fine di ogni anno scolastico e riservare la prima parte dell'anno successivo alla revisione del piano dell'offerta formativa in riferimento a quanto emerso.

Per la valutazione della soddisfazione dell'utenza (alunni e genitori), si procede alla somministrazione di questionari predisposti dalla scuola in collaborazione con l'équipe. Tale rilevazione viene effettuata con cadenza annuale.

MODALITA' DI EROGAZIONE DELLE LEZIONI PER LA SCUOLA SUPERIORE IN OSPEDALE

Monza, novembre 2015

“L’esperienza condotta da anni all’interno del Centro di Ematologia Pediatrica permette di articolare gli interventi a favore dei ragazzi malati seguiti dall’ospedale sia nei momenti di degenza sia nei periodi di day hospital.

Tale esperienza si basa sul principio di collaborazione fra le diverse figure professionali che prendono in carico il ragazzo. Pertanto, gli insegnanti sono parte dell’equipe che, nel rispetto delle singole specificità professionali, opera in stretto rapporto ed armonia.

Il Direttore della Clinica Pediatrica e il Dirigente Scolastico concordano modalità e strategie della collaborazione tra scuola e ospedale.

L’ospedale fornisce agli insegnanti lo spazio, gli strumenti, le risorse per una formazione permanente e la possibilità di incontri regolari con altre figure professionali: nello specifico con i medici oncologi e pediatri, con la psicologa, con l’assistente sociale e con la pedagoga. Tale impegno si è concretizzato nel 2003 con il Protocollo di Intesa perfezionato dal 2004 con il coinvolgimento del comune di Monza.

Il lavoro didattico in ospedale ha una sua precisa organizzazione, ferma restando l’applicazione della vigente normativa in materia di autonomia organizzativa e didattica.

Viene seguito il calendario scolastico per quanto attiene l’attività diretta al singolo ragazzo e viene richiesta una particolare flessibilità da parte degli insegnanti per meglio rispondere alle esigenze specifiche degli alunni come ad esempio la durata delle lezioni, il luogo in cui incontrare gli alunni e la modalità della lezione stessa.” (dal DOCUMENTO CHE PRECISA ED ESPlicita LA FISIONOMIA OPERATIVA DELLA SCUOLA IN OSPEDALE).

Con particolare riferimento al progetto Scuola Superiore in Ospedale, si precisa che:

- a seguito dell’assenso dei genitori, tramite modulo di adesione alla scuola in ospedale, il Coordinatore della Scuola Superiore in Ospedale si mette in contatto con il Dirigente Scolastico ed i docenti della scuola di appartenenza del ragazzo per l’attivazione del Progetto Scuola Superiore in Ospedale;
- per le comunicazioni relative alla Scuola Superiore in Ospedale sono a disposizione i numeri di telefono 0392332399 - 0392333292 e l’indirizzo mail scuolainhsuperiore@gmail.com, dalle 9.00 alle 13.00 da lunedì a giovedì e dalle ore 9.00 alle 12.00 il venerdì,
- tutti gli alunni in cura presso il Centro hanno il diritto di usufruire del servizio Scuola Superiore in Ospedale (Lezioni erogate dai docenti assegnati alla Scuola Superiore in Ospedale, Coordinamento, Servizio sociale, Servizio psicologico) mentre hanno accesso alle lezioni erogate con i fondi del Progetto esclusivamente:

- gli alunni ricoverati nei reparti,
- gli alunni ospitati presso il Residence Maria Letizia Verga,
- gli alunni in terapia presso il Day Hospital che non frequentano la scuola di appartenenza,
- gli alunni che frequentano la scuola di appartenenza e presenti in Day Hospital per almeno un giorno alla settimana.

Le lezioni della Scuola Superiore in Ospedale sono tenute esclusivamente da docenti che hanno ricevuto la lettera di incarico dal Dirigente Scolastico dell'Istituto Comprensivo S. D'Acquisto, secondo quanto previsto dal Protocollo d'Intesa stipulato dal Dirigente Scolastico dell'I.C. D'Acquisto e dal Dirigente Scolastico dell'I.I.S. Mosè Bianchi con gli Istituti Superiori di Monza per il Progetto Scuola Superiore in Ospedale e in particolare:

- le lezioni vengono svolte dal lunedì al venerdì e seguono il calendario scolastico dell'Istituto Comprensivo S. D'Acquisto;
- l'annullamento di una lezione per indisposizione dell'alunno determina il conseguente annullamento delle lezioni successive della giornata;
- le lezioni non possono superare la durata di 60 min. con possibilità di deroga concordata con il Coordinatore in caso di esigenze particolari;
- in una giornata non possono essere erogate più di tre lezioni per ciascun alunno;
- alle lezioni sono presenti esclusivamente gli alunni e i docenti (eventuali deroghe devono essere preventivamente concordate con il Coordinatore);
- per le lezioni in Day Hospital i genitori sono tenuti ad informare tempestivamente il Coordinatore di riferimento della Scuola Superiore in Ospedale;
- in caso di assenza, non disponibilità o dimissioni dell'alunno, i genitori sono tenuti ad informare tempestivamente il Coordinatore;
- le lezioni presso il Residence Maria Letizia Verga si tengono negli spazi comuni previsti e non negli appartamenti (eventuali deroghe devono essere preventivamente indicate dal medico).

I docenti sono tenuti a:

- concordare preventivamente con il Coordinatore della Scuola Superiore in Ospedale il piano delle lezioni;
- a comunicare al Coordinatore entro le ore 11 del venerdì eventuali modifiche delle proprie disponibilità per la settimana successiva.

Inoltre, gli insegnanti del Progetto Scuola Superiore in Ospedale non possono effettuare lezioni private al domicilio dell'alunno.

Il Dirigente Scolastico
Prof.ssa Grazia Di Ruocco

Il Dirigente Scolastico
Prof. Guido Garlati

Allegato 2

**PROCEDURA OPERATIVA PER LE OPERAZIONI DI VALUTAZIONE DEGLI ALUNNI FREQUENTANTI
LA SCUOLA IN OSPEDALE**

Premessa

L'insegnante della scuola in ospedale telefona alla scuola di appartenenza circa venti giorni prima della fine del quadrimestre, per concordare lo scrutinio dell'alunno o per verificare la necessità di una relazione didattica.

I QUADRIMESTRE

ALUNNI SCRUTINATI DALLA SCUOLA IN OSPEDALE	
Docente Scuola in Ospedale	Segreteria scuola in Ospedale
Comunica alla propria segreteria l'elenco degli alunni da scrutinare	Comunica per iscritto alle scuole di appartenenza l'assunzione della valutazione da parte della scuola in ospedale
	Predisporre le schede di valutazione intestandole
Procede allo scrutinio	
Redige il documento di valutazione e lo trasmette alla segreteria	Acquisisce i documenti per la firma del DS e i timbri
	Invia ai docenti i documenti firmati e timbrati
Dà in visione il documento di valutazione alle famiglie che lo restituiscono firmato	
Riconsegna il documento di valutazione firmato dalla famiglia in segreteria	Archivia nel fascicolo personale dell'alunno

ALUNNI SCRUTINATI DALLA SCUOLA DI APPARTENENZA	
Docente Scuola in Ospedale	Segreteria scuola in Ospedale
Predisporre relazioni didattiche e certificati di frequenza	
Consegna alla segreteria relazioni e certificati	
	Acquisisce i documenti, verifica firme e timbri*
	Invia alla scuola di appartenenza la relazione didattica e il certificato di frequenza con lettera di trasmissione del DS nella quale è specificata l'assunzione di incarico della valutazione da parte della scuola di appartenenza
	Archivia copia nel fascicolo personale dell'alunno

II QUADRIMESTRE

ALUNNI SCRUTINATI DALLA SCUOLA IN OSPEDALE	
Docente Scuola in Ospedale	Segreteria scuola in Ospedale
Comunica alla propria segreteria l'elenco degli alunni da scrutinare	Comunica per iscritto alle scuole di appartenenza l'assunzione dell'incarico della valutazione da parte della scuola in ospedale e richiede copia del documento di valutazione.
	Predisporre le schede di valutazione e intesta nuove schede per gli alunni che non siano stati valutati dal nostro istituto nel primo quadrimestre.
Procede allo scrutinio	
Redige del documento di valutazione e lo trasmette alla segreteria	Acquisisce i documenti per la firma del DS e i timbri
	Fotocopia per il fascicolo personale e consegna ai docenti i documenti firmati e timbrati
Consegna il documento di valutazione alle famiglie e acquisisce la firma sulla copia	
Riconsegna la copia del documento di valutazione firmato dalla famiglia in segreteria	Fotocopia il documento di valutazione e lo invia alla scuola di appartenenza. Archivia copia nel fascicolo personale dell'alunno.

ALUNNI SCRUTINATI DALLA SCUOLA DI APPARTENENZA	
Docente Scuola in Ospedale	Segreteria scuola in Ospedale
Predisporre relazione didattica e certificato di frequenza	
Consegna alla segreteria relazioni e certificati	
	Acquisisce i documenti, verifica firme e timbri*
	Invia alla scuola di appartenenza la relazione didattica e il certificato di frequenza con lettera di trasmissione del DS nella quale è specificata l'assunzione di incarico della valutazione da parte della scuola di appartenenza
	Archivia copia nel fascicolo personale dell'alunno

* Relazione didattica firmata dal docente
Certificato di frequenza firmato dal docente e dal DSGA
Lettera di trasmissione firmata dal DS

ESAME DI STATO A CONCLUSIONE DEL PRIMO CICLO DI ISTRUZIONE

ALUNNI SCRUTINATI DALLA SCUOLA IN OSPEDALE	
Docente Scuola in Ospedale	Segreteria scuola in Ospedale
Comunica alla propria segreteria l'elenco dei candidati	Preparazione materiale d'esame: elenchi candidati scheda personale candidato bustoni per materia fogli protocollo timbrati certificati delle competenze verbali prove d'esame verbali prove scritte tabelloni esiti finali registro degli esami
Redigono la relazione finale Predispongono i programmi d'esame per materia con firma del docente e dell'alunno	
Con il coordinatore di plesso della scuola media E. Sala predispongono la bozza del calendario degli esami e la comunicano alle famiglie degli alunni e al personale dell'ospedale.	
Partecipano alla riunione plenaria e comunicano il calendario definitivo degli esami alle famiglie degli alunni e al personale dell'ospedale.	
Svolgimento delle prove d'esame presso l'ospedale.	Predisporre il materiale occorrente per gli scrutini (tabellone e timbro) e controlla le firme.
Procedono allo scrutinio e alla compilazione del tabellone e dei certificati delle competenze.	
Partecipano alla plenaria di ratifica finale.	Espongono i tabelloni con esiti finali.
Comunicano alla famiglia la data di ritiro del certificato delle competenze presso la segreteria.	Alla data stabilita, consegna alla famiglia il certificato delle competenze e comunica le modalità per il successivo ritiro del Diploma.

Gli alunni che non sono scrutinabili dalla scuola di appartenenza sosterranno gli esami presso la Scuola in Ospedale con una commissione appositamente costituita.

Gli alunni iscritti alla classe terza della scuola secondaria di primo grado scrutinati dalla scuola di appartenenza sostengono gli esami presso la propria scuola. Soltanto in casi particolari per alunni scrutinati dalla scuola di appartenenza può verificarsi la necessità di sostenere gli esami presso il nostro istituto. In tal caso il nominativo deve essere inserito nei nostri elenchi prima della riunione plenaria di insediamento della commissione. L'acquisizione della documentazione necessaria dalla scuola di appartenenza deve essere effettuata entro tale data. Diversamente la scuola di appartenenza dovrà farsi carico dell'esame (prove suppletive o commissione in ospedale).

Il Direttore dei Servizi Generali ed Amministrativi
Lorena Vittoria Orrù

Il Dirigente Scolastico
prof.ssa Grazia Di Ruocco

